

SANTI MARTA. MARIA E LAZZARO, AMICI DEL SIGNORE

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.

Tu ami l'umanità, o Signore
 Dio amico degli uomini.
 Entra e dimora in noi
 dolcissimo ospite dell'anima!.

Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

Chi può trovare una donna perfetta?
 Il suo valore è più grande dell'oro.
 Così la donna che teme il Signore,
 lampada accesa per tutta la casa.

Donna beata tu hai conosciuto,
 Colui che il Padre ha inviato nel mondo.
 Tu l'hai amato, servito e annunciato,
 tu hai creduto alla Sua Parola.

Donna fedele dal cuore ospitale,
 dimora pronta al Figlio di Dio,
 serva e sorella dell'ospite e amico,
 al Pellegrino tu offri riposo.

Donna discepola del Dio vivente
 una Parola inaudita tu ascolti:
 non è la morte a vincere l'uomo,
 Cristo è la vita e la Resurrezione.

Sia lode al Padre, a Colui che ci ama
 Lode al suo Figlio, il vivente per sempre,
 lode allo Spirito fonte di vita:
 il nostro grazie in eterno cantiamo. Amen.

UFFICIO DELLE LETTURE

**1 Ant.:Beati gli amici di Dio:
 coloro che ascoltano e osservano la sua parola.**

SALMO 1

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi, †
 non indugia nella via dei peccatori *
 e non siede in compagnia degli stolti;
 ma si compiace della legge del Signore, *
 la sua legge medita giorno e notte.
 Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua, *
 che darà frutto a suo tempo
 e le sue foglie non cadranno mai; *
 riusciranno tutte le sue opere.
 Non così, non così gli empi: *
 ma come pula che il vento disperde;
 perciò non reggeranno gli empi nel giudizio, *
 né i peccatori nell'assemblea dei giusti.
 Il Signore veglia sul cammino dei giusti, *
 ma la via degli empi andrà in rovina.

**1 Ant.:Beati gli amici di Dio:
 coloro che ascoltano e osservano la sua parola.**

**2Ant.: Il regno di Dio è in mezzo a voi:
 accoglietelo per trovare salvezza**

SALMO 92

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
 il Signore si riveste, si cinge di forza; *
 rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.
 Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
 da sempre tu sei.

Alzano i fiumi, Signore, †
 alzano i fiumi la loro voce, *
 alzano i fiumi il loro fragore.
 Ma più potente delle voci di grandi acque, †
 più potente dei flutti del mare, *
 potente nell'alto è il Signore.
 Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
 la santità si addice alla tua casa *
 per la durata dei giorni, Signore.

**2Ant.: Il regno di Dio è in mezzo a voi:
 accoglietelo per trovare salvezza**

**3Ant.: Signore qualunque cosa tu chiederai al Padre
 noi crediamo che Lui te la concederà**

SALMO 20, 2-8. 14

Signore, il re gioisce della tua potenza, *
 quanto esulta per la tua salvezza!
 Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, *
 non hai respinto il voto delle sue labbra.
 Gli vieni incontro con larghe benedizioni; *
 gli poni sul capo una corona di oro fino.
 Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, *
 lunghi giorni in eterno, senza fine.
 Grande è la sua gloria per la tua salvezza, *
 lo avvolgi di maestà e di onore;
 lo fai oggetto di benedizione per sempre, *
 lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.
 Perché il re confida nel Signore: *
 per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
 Alzati, Signore, in tutta la tua forza; *
 canteremo inni alla tua potenza.

**3Ant.: Signore qualunque cosa tu chiederai al Padre
 noi crediamo che Lui te la concederà**

V. Accogliamo il Signore

R. la sua Parola scaldi il nostro cuore

PRIMA LETTURA

Dalla seconda lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo 6, 1 - 7, 1

Fratelli, poiché siamo suoi collaboratori, vi esortiamo a non accogliere invano la grazia di Dio. Egli dice infatti:

«Al momento favorevole ti ho esaudito
e nel giorno della salvezza ti ho soccorso» (Is 49, 8).

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga biasimato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio, con molta fermezza nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, sapienza, pazienza, benevolenza, spirito di santità, amore sincero; con parole di verità, con la potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama. Siamo ritenuti impostori, eppure siamo veritieri; sconosciuti, eppure siamo notissimi; moribondi, ed ecco viviamo; puniti, ma non messi a morte; afflitti, ma sempre lieti; poveri, ma facciamo ricchi molti; gente che non ha nulla e invece possediamo tutto!

La nostra bocca vi ha parlato francamente, Corinzi, e il nostro cuore si è tutto aperto per voi. Non siete davvero allo stretto in noi; è nei vostri cuori invece che siete allo stretto. Io parlo come a figli: rendeteci il contraccambio, aprite anche voi il vostro cuore!

Non lasciatevi legare al giogo estraneo degli infedeli. Quale rapporto infatti ci può essere tra la giustizia e l'iniquità, o quale unione tra la luce e le tenebre? Quale intesa tra Cristo e Beliar, o quale collaborazione tra un fedele e un infedele? Quale accordo tra il tempio di Dio e gli idoli? Noi siamo infatti il tempio del Dio vivente, come Dio stesso ha detto:

Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò
e sarò il loro Dio,

ed essi saranno il mio popolo (Lv 26, 12).

Perciò uscite di mezzo a loro
e riparatevi, dice il Signore,
non toccate nulla d'impuro.

E io vi accoglierò,
e sarò per voi come un padre,
e voi mi sarete come figli e figlie,

dice il Signore onnipotente (Is 52, 11; 2 Sam 7, 8-14).

RESPONSORIO

R La grazia di Dio è venuta a noi nel Figlio * accogliamo per avere vita

∇ Lui ci dona la Parola e ci insegna il servizio

R accogliamo per avere vita

SECONDA LETTURA

Dai «Discorsi» di sant'Agostino, vescovo
(Disc. 103, 1-2. 6; PL 38, 613. 615)

Le parole di nostro Signore Gesù Cristo ci vogliono ricordare che esiste un unico traguardo al quale tendiamo, quando ci affatichiamo nelle svariate occupazioni di questo mondo. Vi tendiamo mentre siamo pellegrini e non ancora stabili; in cammino e non ancora nella patria; nel desiderio e non ancora nell'appagamento. Ma dobbiamo tendervi senza svogliatezza e senza intermissione, per poter giungere finalmente un giorno alla meta. Marta e Maria erano due sorelle, non solo sul piano della natura, ma anche in quello della religione; tutte e due onoravano Dio, tutte e due servivano il Signore presente nella carne in perfetta armonia di sentimenti. Marta lo accolse come si sogliono accogliere i pellegrini, e tuttavia accolse il Signore come serva, il Salvatore come inferma, il Creatore come creatura; lo accolse per nutrirlo nel suo corpo mentre lei doveva nutrirsi con lo Spirito. Il Signore infatti volle prendere la forma dello schiavo ed essere nutrito in questa forma dai servi, per degnazione non per condizione. Infatti anche questa fu una degnazione, cioè offrirsi per essere nutrito: aveva un corpo in cui sentiva fame e sete.

Così dunque il Signore fu accolto come ospite, egli che «venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio» (Gv 1, 11-12). Ha adottato dei servi e li ha resi fratelli, ha riscattato dei prigionieri e li ha costituiti coeredi. Tuttavia nessuno di voi osi esclamare: «Felici coloro che hanno meritato di ricevere Cristo in casa propria!». Non rammaricarti, non recriminare perché sei nato in un tempo in cui non puoi vedere il Signore nella carne. Egli non ti ha privato di questo onore, perché ha assicurato: «Ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (Mt 25, 40).

Del resto tu, Marta, sia detto con tua buona pace, tu, già benedetta per il tuo encomiabile servizio, come ricompensa domandi il riposo. Ora sei immersa in molteplici faccende, vuoi ristorare dei corpi mortali, sia pure di persone sane. Ma dimmi: Quando sarai giunta a quella patria, troverai il pellegrino da accogliere come ospite? Troverai l'affamato cui spezzare il pane? L'assetato al quale porgere da bere? L'ammalato da visitare? Il litigioso da ricondurre alla pace? Il morto da seppellire?

Lassù non vi sarà posto per tutto questo. E allora che cosa vi sarà? Ciò che ha scelto Maria: là saremo nutriti, non nutriremo. Perciò sarà completo e perfetto ciò che qui Maria ha scelto: da quella ricca mensa raccoglieva le briciole della parola del Signore. E volete proprio sapere quello che vi sarà lassù? Il Signore stesso afferma dei suoi servi: «In verità vi dico, li farà mettere a tavola e passerà a servirli» (Lc 12, 37).

RESPONSORIO Gv 12, 1-3

R A Betania, dove Gesù aveva risuscitato Lazzaro, gli fecero una cena, * e Marta serviva a mensa il Signore.

∇ Maria cospargesse i piedi di Gesù con una libbra di olio profumato, assai prezioso

R e Marta serviva a mensa il Signore.

LODI

**1Ant.: In qualunque casa entriate
prima dite: Pace a questa casa!**

SALMO 121

Quale gioia, quando mi dissero: *

«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano *

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *

come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †

secondo la legge di Israele, *

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

**1Ant.: In qualunque casa entriate
prima dite: Pace a questa casa!**

**2Ant.: Il Signore è la risurrezione e la vita;
chi crede in lui , anche se muore, vivrà**

CANTICO (Is 43,10-13)

«Voi siete i miei testimoni
il mio servo che io ho eletto
perché mi conosciate e abbiate fede in me.

«Riconoscete che Io sono
prima di me non ci fu alcun Dio
dopo di me altri non ce ne sono.

«Io, io sono il Signore
fuori di me non c'è salvatore
io solo annuncio e do la salvezza.

«Nessuno tra di voi mi è estraneo
voi siete i miei testimoni:
è parola del Signore!

«Io sono Dio, da sempre lo stesso
soltanto la mia mano dà salvezza
chi può mutare la mia azione?».

2Ant.: Il Signore è la risurrezione e la vita;

chi crede in lui , anche se muore, vivrà

**3Ant.:Signore se tu sei con noi
non conosceremo la morte in eterno**

SALMO 112

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

**3Ant.:Signore se tu sei con noi
non conosceremo la morte in eterno**

LETTURA BREVE Gen 18,1-8

Poi il Signore apparve a lui alle Querce di Mamre, mentre egli sedeva all'ingresso della tenda nell'ora più calda del giorno. Egli alzò gli occhi e vide che tre uomini stavano in piedi presso di lui. Appena li vide, corse loro incontro dall'ingresso della tenda e si prostrò fino a terra, dicendo: "Mio signore, se ho trovato grazia ai tuoi occhi, non passare oltre senza fermarti dal tuo servo. Si vada a prendere un po' d'acqua, lavatevi i piedi e accomodatevi sotto l'albero. Andrò a pren-

dere un boccone di pane e ristoratevi; dopo potrete proseguire, perché è ben per questo che voi siete passati dal vostro servo". Quelli dissero: "Fa' pure come hai detto".

Allora Abramo andò in fretta nella tenda, da Sara, e disse: "Presto, tre sea di fior di farina, impastala e fanne focacce". All'armento corse lui stesso, Abramo; prese un vitello tenero e buono e lo diede al servo, che si affrettò a prepararlo. Prese panna e latte fresco insieme con il vitello, che aveva preparato, e li porse loro. Così, mentre egli stava in piedi presso di loro sotto l'albero, quelli mangiarono.

RESPONSORIO

I santi si rallegrano davanti al Signore, * danzano e cantano di gioia.

– I santi si rallegrano ...

Il Signore nostro Dio li ha strappati alla morte.

– D anzano e cantano di gioia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

– I santi si rallegrano ...

**Ant. al Ben. Disse Marta a Gesù:
Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo,
che viene nel mondo.**

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *

perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *

nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso *

per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *

e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *

e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *

di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *

al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *

perché andrai innanzi al Signore

a preparargli le strade,
 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
 nella remissione dei suoi peccati,
 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
 per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
 e nell'ombra della morte
 e dirigere i nostri passi *
 sulla via della pace.

**Ant. al Ben. Disse Marta a Gesù:
 Tu sei il Cristo, Figlio del Dio vivo,
 che viene nel mondo.**

CONTEMPLAZIONE

Al Signore che è amico degli uomini e trova il suo riposo dimorando
 tra di noi, innalziamo la nostra lode colma di gratitudine

℟. Lode a te, Amico degli uomini!

Prima della tua Passione hai trovato rifugio
 nell'amore dei tuoi amici, ti sei seduto alla loro tavola,
 hai trovato affetto e riposo nella loro ospitalità. *℟.*

Signore, tu hai bussato alla porta dei tuoi amici,
 hai donato loro la tua Parola,
 hai insegnato la fonte di ogni servizio. *℟.*

Alla morte di Lazzaro ti sei commosso fino al pianto,
 hai mostrato quanto ti fosse caro il tuo amico,
 hai rivelato che nessuno poteva rapirlo dalla tua mano. *℟.*

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Signore nostro Dio,
 nella casa di Betania
 hai fatto gustare a tuo Figlio Gesù
 l'amicizia di Lazzaro,
 l'ospitale accoglienza di Marta
 e l'adorante ascolto di Maria:

concedi anche a noi di condividere con te i nostri affetti,
 di servire con amore i nostri fratelli e le nostre sorelle
 e di contemplare sempre la tua parola.
 Per Cristo nostro Signore.
 – Amen.

VESPRI

Signore, apri le mie labbra
 e la mia bocca canterà la tua lode
 Dio, fa' attento il mio orecchio
 perché ascolti la tua parola.
 Tu ami l'umanità, o Signore
 Dio amico degli uomini.
 Entra e dimora in noi
 dolcissimo ospite dell'anima!
 Gloria al Padre e al Figlio
 e allo Spirito santo
 com'era nel principio, ora e sempre
 nei secoli dei secoli. Amen.

INNO

Chi può trovare una donna perfetta?
 Il suo valore è più grande dell'oro.
 Così la donna che teme il Signore,
 lampada accesa per tutta la casa.

Donna beata tu hai conosciuto,
 Colui che il Padre ha inviato nel mondo.
 Tu l'hai amato, servito e annunciato,
 tu hai creduto alla Sua Parola.

Donna fedele dal cuore ospitale,
 dimora pronta al Figlio di Dio,
 serva e sorella dell'ospite e amico,
 al Pellegrino tu offri riposo.

Donna discepola del Dio vivente

una Parola inaudita tu ascolti:
non è la morte a vincere l'uomo,
Cristo è la vita e la Resurrezione.

Sia lode al Padre, a Colui che ci ama
Lode al suo Figlio, il vivente per sempre,
lode allo Spirito fonte di vita:
il nostro grazie in eterno cantiamo. Amen.

**1Ant.: Signore tu sei il nostro Dio
tu solo hai parole di vita eterna**

SALMO 113 B

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome da' gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.
Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.
Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,
hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.
Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.
Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.
Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
 benedice la casa d'Israele, *
 benedice la casa di Aronne.
 Il Signore benedice quelli che lo temono, *
 benedice i piccoli e i grandi.
 Vi renda fecondi il Signore, *
 voi e i vostri figli.
 Siate benedetti dal Signore *
 che ha fatto cielo e terra.
 I cieli sono i cieli del Signore, *
 ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.
 Non i morti lodano il Signore, *
 né quanti scendono nella tomba.
 Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
 ora e per sempre.

**1Ant.: Signore tu sei il nostro Dio
 tu solo hai parole di vita eterna**

**2 Ant.: Gli angeli sono inviati per servire
 coloro che erediteranno la salvezza.**

SALMO 90

Tu che abiti al riparo dell'Altissimo *
 e dimori all'ombra dell'Onnipotente,
 di' al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza, *
 mio Dio, in cui confido».
 Egli ti libererà dal laccio del cacciatore, *
 dalla peste che distrugge.
 Ti coprirà con le sue penne, *
 sotto le sue ali troverai rifugio.
 La sua fedeltà ti sarà scudo e corazza; *
 non temerai i terrori della notte,
 né la freccia che vola di giorno, †
 la peste che vaga nelle tenebre, *
 lo sterminio che devasta a mezzogiorno.
 Mille cadranno al tuo fianco †
 e diecimila alla tua destra; *
 ma nulla ti potrà colpire.
 Solo che tu guardi, con i tuoi occhi *

vedrai il castigo degli empi.
 Poiché tuo rifugio è il Signore *
 e hai fatto dell'Altissimo la tua dimora,
 non ti potrà colpire la sventura, *
 nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
 Egli darà ordine ai suoi angeli *
 di custodirti in tutti i tuoi passi.
 Sulle loro mani ti porteranno *
 perché non inciampi nella pietra il tuo piede.
 Camminerai su àspidi e vipere, *
 schiacterai leoni e draghi.
 Lo salverò, perché a me si è affidato; *
 lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.
 Mi invocherà e gli darò risposta; †
 presso di lui sarò nella sventura, *
 lo salverò e lo renderò glorioso.
 Lo sazierò di lunghi giorni *
 e gli mostrerò la mia salvezza.

**2 Ant.: Gli angeli sono inviati per servire
 coloro che erediteranno la salvezza.**

**3Ant.: Il Signore si è legato a voi e vi ha eletti
 perché il Signore vi ama.**

CANTICO 1Gv 4,7-12

Amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio!
 chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio
 chi non ama non ha conosciuto Dio
 perché Dio è amore.

In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi:
 Dio ha mandato suo Figlio nel mondo
 il suo unico Figlio amato
 affinché attraverso di lui avessimo la vita.

In questo consiste l'amore:
 non siamo noi che abbiamo amato Dio
 ma è lui che ha amato noi e ha mandato suo Figlio
 come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Se Dio ci ha amati così

anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri!
 Dio, nessuno l'ha mai contemplato:
 se noi ci amiamo gli uni gli altri
 Dio dimora in noi
 e in noi il suo amore è giunto a pienezza.

**3Ant.: Il Signore si è legato a voi e vi ha eletti
 perché il Signore vi ama.**

LETTRURA BREVE 1Ptr 4,7-11

La fine di tutte le cose è vicina. Siate dunque moderati e sobri, per dedicarvi alla preghiera. Soprattutto conservate tra voi una carità fervente, perché *la carità copre una moltitudine di peccati*. Praticate l'ospitalità gli uni verso gli altri, senza mormorare. Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. Chi parla, lo faccia con parole di Dio; chi esercita un ufficio, lo compia con l'energia ricevuta da Dio, perché in tutto sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartengono la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen!

RESPONSORIO

I santi si rallegrano davanti al Signore, * danzano e cantano di gioia.

– I santi si rallegrano ...

Il Signore nostro Dio li ha strappati alla morte.

– Danzano e cantano di gioia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

– I santi si rallegrano ...

Ant. Magn. Gesù amava Marta sua sorella Maria e Lazzaro.

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni
 mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.
 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
 ha rovesciato i potenti dai troni, *
 ha innalzato gli umili;
 ha ricolmato di beni gli affamati, *
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.
 Ha soccorso Israele, suo servo, *
 ricordandosi della sua misericordia,
 come aveva promesso ai nostri padri, *
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

**Ant. Magn. Gesù amava Marta
 sua sorella Maria e Lazzaro.**

INTERCESSIONI

Al Signore con fiducia innalziamo la nostra preghiera certi che il
 Padre ascolta sempre Colui che intercede per noi:

Ascoltaci Cristo Risorto

Tu che hai gradito il premuroso servizio di Marta,
 rendici capaci di servirti in chi è nostro ospite. *℞.*

Tu che hai privilegiato l'ascolto attento di Maria,
 aiutaci ad anteporre a tutto l'ascolto della tua parola. *℞.*

Tu che hai provato amore per Lazzaro,
 donaci di vivere in trasparenza ogni nostra amicizia. *℞.*

Tu che hai voluto chiamarci amici e per gli amici hai dato la vita,
 accoglici in te oggi, e dopo la morte nella tua dimora. *℞.*

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Signore nostro Dio, nella casa di Betania hai fatto gustare a tuo Figlio Ge-
 sù l'amicizia di Lazzaro,
 l'ospitale accoglienza di Marta
 e l'adorante ascolto di Maria:
 concedi anche a noi di condividere con te i nostri affetti,
 di servire con amore i nostri fratelli e le nostre sorelle
 e di contemplare sempre la tua parola.
 Per Cristo nostro Signore.

– Amen.